

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

42

# MANON LESCAUT

AZIONE MIMICA IN CINQUE PARTI

DI

GIOVANNI CASATI

DA RAPPRESENTARSI

NELL' I. R. TEATRO ALLA SCALA

LA PRIMAVERA DEL 1846



Milano

TIPOGRAFIA VALENTINI E C.

Cont. de' Borromei, n. 2848.

2

## AVVERTIMENTO



*Chiunque conosca la storia di Manon Lescaut vedrà siccome siasi il compositore alcun poco allontanato da quella per tesserne il suo programma.*

*Le leggi teatrali lo astrarono a questa manomissione; ma procurò, ciò facendo, di dare all'azione, ch'egli rispettosamente presenta al colto pubblico, un certo quale interesse drammatico, senza di che ogni componimento coreografico, in onta al prestigio dello spettacolo e delle danze, perde del suo intrinseco valore. = Laddove egli si fosse errato nel preso divisamento, vorrà il cortese pubblico perdonarglielo in pensando che si studiò con questo di fare tutto quel meglio che per lui si poteva, e meritarsi di tal modo quel compatimento del quale esso gentilmente onorava le sue precedenti composizioni.*

La Musica venne espressamente composta dal Maestro signor PIO BELLINI, allievo dell'I. R. Conservatorio.



## BALLERINI.

Compositore dei Balli, sig. Giovanni Casati.

### *Primi Ballerini Francesi*

signore: Baderna Marietta - Vente Carolina - Kohlberg Giuseppina  
signor Gustavo Carey.

### *Prime Ballerine allieve dell'I. R. Scuola di Ballo*

signore: Wuthier Margherita, allieva emerita - Bertuzzi Amalia

### *Primi Ballerini per le parti*

signori: Catta Effisio - Razzani Franc. - Bocci Giu. - Casati Tomaso  
Trigambi Pietro - Viganò Davide - Quattri Aurelio

### *Prime Ballerine per le parti*

signore: Bencini-Molinari Giuditta - Bagnoli Quattri Carolina  
Costantini Caterina - Gabba Anna.

### *Primo Ballerino per le parti Comiche*

signor Paradisi Salvatore.

### *Primi Ballerini di mezzo carattere*

signori: Puzone Leopoldo - Vago Carlo - Ronchi Carlo - Paladini  
Marchisio Carlo - Della Croce Carlo - Bondoni Pietro  
Rumolo Antonio - Rugali Carlo - Pincetti Bartolommeo  
Croce Gaetano - Scalcini Carlo - Fontana G. - Bertucci Elia  
Senna Domenico - Mora E. - Righini Luigi  
Meloni Paolo - Della Croce Achille - Ramacini F. - Marzagora C.

### *Prime Ballerine di mezzo carattere*

signore: Feller Maria - Hoffer Maria - Bertani Ester - Morlacchi T.  
Gaja Luigia - Viganò Giulia - Banderali L. - Pratesi L. - Monti L.  
Donzelli Giulia - Monti Emilia - Bellini Enrichetta  
Strom Eugenia - Braghieri Rosalbina - Ronchi Brigida - Novellau

## I. R. SCUOLA DI BALLO

### Maestri di Perfezionamento

signor Blasis Carlo — signora Blasis Ramacini Annunciata.

Maestro di ballo, signor Villeneuve Carlo.

Maestro di mimica, signor Bocci Giuseppe.

### *Allieve dell'I. R. Accademia di Ballo*

signore: Tommasini Angela - Citerio Carolina

Marra Paride - Scotti Maria - Thierry Celestina

Negri Angela - Sai Carolina - Gabba Sofia - Viganoni Adelaide

Bonazzola Enrichetta - Radaelli Amalia - Appiani Maddalena

Molinari Angela - Damiani Orsola

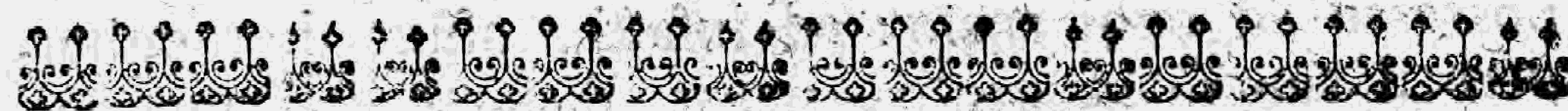
Wuthier Ernestina - Figini Leopoldina - Grimoldi Giuseppina

Bedotti Giovannina - Orsini Anna

### *Allievi dell'I. R. Accademia di Ballo*

sig: Corbetta P. - Simonetta Giacomo - Bellini Luigi - Cabrini G.

*Ballerini di Concerto. N. 12 Coppie.*



## PARTE PRIMA.

### PERSONAGGI

### ATTORI

Il Marchese di Gerville, colonnello	sig. TRIGAMBI PIETRO
Des Grioux	sig. CATTE EFFISIO
Il Barone Flanville	sig. RAZZANI FRANC.
Il Barone Duscaut	amici del marc. sig. VIGANÒ DAVIDE
Il Barone Florence	sig. RIGHINI LUIGI
Manon Lescaut	sig. <sup>a</sup> BENCINI-MOLIN.
Jeannette, cugina di Manon	sig. <sup>a</sup> COSTANTINI CAT.
Sans Regret, sergente reclutario	sig. FONTANA GIOV.
M. <sup>lla</sup> Camargo	sig. <sup>a</sup> VENTE CAROLINA
M. <sup>lla</sup> Sallé	ballerine dell'opera sig. <sup>a</sup> WUTHIER MARGH.
M. <sup>lla</sup> Petit-Pas	sig. KOHLBERG GIUS.

Signori e Signore - Dame e Cavalieri

Mercanti - Modiste - Servi del Marchese - Soldati  
Paggi - Popolo - Banda, ecc.

*L'azione si passa a Parigi nel 1700 circa.*

*Il teatro rappresenta il giardino nel palazzo reale di Parigi. Da un lato in fondo una porta sulla quale si legge Passaggio all'opera, lateralmente a questa, due grandi manifesti coll'indicazione dello spettacolo.*

Un numero ragguardevole di persone d'ogni rango e d'ogni condizione sono radunati in questo luogo di divertimento dove la gioja è universale. — Si vede da una parte il sergente Sans-Regret con alcuni soldati, che stanno reclutando un giovane borghese e bevono alla salute del re. Il marchese di Gerville co'suoi amici sta divertendosi al caffè; e vedendo Manon col suo amante Des Grioux, si ripromette di entrarne in



possesso ad ogni costo: ed infatti, affine di raggiungere il suo divisamento, pensa disfarsi dell'amante, ed a tale uopo dà segretamente alcuni ordini al sergente Sans-Regret. — Ogni dama che passa innanzi a Manon è pel suo amante motivo di nuovo dispiacere, mentre Manon vorrebbe ch'egli le comperasse questo e quell'oggetto che più solletica la sua ambizione; ma il misero Des-Grioux, a cui più non rimane di che soddisfare ai desiderj della sua bella, sarebbe in procinto di spropriarsi d'una medaglia ch'egli possiede, unico dono ad esso lasciato dalla morente sua madre, se non gli corresse al pensiero che col mezzo di quella potrebbe ritrovare un giorno il proprio genitore. — La capricciosa giovane gli volta allora le spalle e si dà a ridere ed ischerzare con il marchese, che non manca (colosciuto l'istinto della giovinetta) di offerirle diverse galanterie. — De-Grioux è nelle smanie e non sa come trovar danaro onde assecondare i capricci dell'inconstante, quando Sans-Regret, avendo assunte mentite spoglie affine di non dar sospetto, coglie il destro di offerirgli una borsa, professandosegli amico, e facendogli sottoscrivere l'ingaggio militare, dal giovane creduto semplicemente un obbligo per la restituzione.

Manon si lascia andare senza ritegno ad ogni diletto, e non pensa altrimenti al suo amante, mentre alcune giovinette si abbandonano al piacer della danza e si divertono. — Alcuni Savojardi vengono a rallegrare gli astanti coi loro balli nazionali. Des-Grioux, dopo di avere acquistato con il danaro avuto da Sans-Regret, un gioiello per la sua bella, ne va in traccia, ed è furente ritrovandola al fianco del Marchese. Des-Grioux, vorrebbe strappargli dal fianco l'inconstante, ma il sergente reclutario gli pone in testa il *bonnet* militare, e gli ordina in nome del re di seguirlo, mostrandogli l'ingaggio da lui segnato. Des-Grioux è al colmo della disperazione; getta il danaro ricevuto, e si dibatte da forsennato, ma gli è forza finalmente di cedere al numero. — Il disordine è universale. Manon sviene; ed il marchese ordina che sia condotta al proprio palazzo, dove Flauville, Duscaut e Florence la seguono coll'intenzione di divertirsi. —

## PARTE SECONDA.

*Il teatro rappresenta un gabinetto nel palazzo del marchese.*

PERSONAGGI	ATTORI
Il marchese De Gerville	sig. TRIGAMBI PIETRO
Il Barone Florence	sig. RIGHINI LUIGI
Il Barone Duscaut	sig. VIGANÒ DAVIDE
Il Barone Flauville	sig. RAZZANI FRANCESCO
Des Grioux	sig. CATTE EFFISIO
Manon Lescaut	sig. <sup>a</sup> BENCINI-MOLINARI
Jeannette	sig. <sup>a</sup> COSTANTINI CATERINA

Servi del Marchese.

Manon è trasportata in questo luogo dai domestici del marchese: essa a poco a poco rinviene, e quale non è la sua meraviglia nel trovarsi in un così ricco appartamento? Essa vorrebbe sortirne, ma glielo impediscono i servi, che si allontanano, e chiudono la porta.

Manon a tutta prima è pensierosa, ma ogni malinconico pensiero dà luogo ben presto alla più sentita letizia. — Tutti i preziosi oggetti che la circondano le fanno dimenticare ogni cosa. Le sembra di sentire picchiare alla porta; e credendo che il marchese venga a raggiungerla, muove verso l'uscio; e trovasi invece al cospetto di Des Grioux che giunge colla divisa militare entrando per una finestra. Egli si direbbe a quella volta per vendicarsi del marchese. Indicabile è la sua sorpresa nel trovarsi con Manon, che vorrebbe abbracciarlo; ma viene da esso respinta e maltrattata con tutta la rabbia d'un amante offeso e vilmente tradito. Essa impiega ogni mezzo per fargli intender ragione, ma Des Grioux nel suo furore non pensa che alla vendetta. — Odesi ad un tratto un accorrer di passi che si avvicinano al gabinetto. Manon prega e scongiura Des Grioux perchè voglia nascondersi: ed esso, dopo qualche esitanza, accetta nel pensiero di poter ottenere un pieno riscatto sull'abborrito rivale. Il barone Florence, il barone Franville ed il barone Duscaut, sapendo che il marchese è assente, vengono per vagheggiare la leggiadra Manon. — Manon ordina ad essi di uscire; ma questi non le dan retta; e tanto anzi si



fanno arditi con essa, che Des Grieux sorte pieno di sdegno dal suo nascondiglio e presentandosi loro li provoca ad una sfida, che viene tosto accettata. Manon procura invano di trattenere l'amante. Essa è in preda ad un penoso delirio, quando arriva il marchese; e precipitandosi alle di lui ginocchia gli chiede la vita e la salvezza di colui ch'essa adora. Ma il marchese, ignaro di quanto occorre, non sa intenderla. Manon sta per raccontargli ogni cosa, allorchè odesi la scarica di due pistole che mette la giovane nel più orribile stato. Il giungere improvviso degli amici del marchese fanno suppor morto l'infelice amante, ma di nascosto Jeannette, che movendo in cerca della cugina si trovò presente al duello, l'assicura che i due colpi andarono falliti. Manon si ricompone, e la prega segretamente di nascondere al marchese quanto avvenne. Chiede il marchese agli amici quale sia il motivo della loro venuta: essi rispondono, mostrandogli un manifesto teatrale, d'essere venuti per condurlo seco loro al teatro, ciò che viene ammesso ed aggradito dal marchese, il quale intende però che Manon debba essere della partita. Manon, non avendo mai assistito a nessuna rappresentazione dell'opera, è smaniosa di recarvisi, accetta l'offerta ed avviarsi con essi e la cugina al teatro.

### PARTE TERZA.

*Il teatro rappresenta l'interno del teatro dell'opera.*

PERSONAGGI	ATTORI
Il Marchese De Gerville	sig. TRIGAMBI PIETRO
Il Barone Florence	sig. RIGHINI LUIGI
Il Barone Flanville	sig. RAZZANI FRANCESCO
Il Barone Duscaut	sig. VIGANÒ DAVIDE
Manon Lescaut	sig. <sup>a</sup> MOLINARI-BENCINI
Jeannette	sig. <sup>a</sup> COSTANTINI CATERINA
Sans-Regret	sig. FONTANA GIOVANNI
Dame e Cavalieri - Soldati - Fioriste	
Garzoni del caffè.	

Molti signori arrivano, come è di costume, sul palco scenico per prendervi i posti ivi per loro serbati affine di assistere alla rappresentazione. Veggonsi giungere il marchese, Manon ed i suoi amici in un palchetto late-

rale. Tutti gli sguardi sono rivolti a Manon, abbigliata con un'eleganza straordinaria. — È annunziato il principio del trattenimento, e s'alza la tela. —

### GLI AMORI DI ZEFFIRO E FLORA.

PERSONAGGI	ATTORI
Flora	sig. <sup>a</sup> BADERNA MARIETTA
Zeffiro	sig. CARREY GUSTAVO
Le tre grazie, signore	WUTHIER, VENTE e KOHLNBERG
Amore	sig. ORSINI ANNA
Ninfe - Zeffiri, ecc.	

La notte precede l'aurora e questa il giorno che lascia vedere una deliziosa prateria cinta di collinette.

Zeffiro con alcuno de' suoi seguaci giunge a ravvivare i fiori e le erbette onde è smaltata la prateria. — Molte Ninfe, che tranquillamente dormivano, si destano, ed aspettano danzando la loro regina, che non tarda a raggiungerle e dividere le loro danze. Zeffiro, rapito dalla bellezza di Flora, le si dichiara amante. Essa non ricusa e non accetta, ma lasciandogli una speranza di futura felicità si ritira. — Le tre Grazie, ad insinuazione della Dea dei fiori, pongono a prova la costanza di Zeffiro; ma non tenendola salda com'egli aveva giurato, Flora vorrebbe castigarlo coll'abbruciarli le ale; se non che Amore s'intromette, ed i due amanti sono nelle braccia l'uno dell'altra. — Una lieta danza dà fine al trattenimento. —

Il calarsi della tela annunzia il termine dello spettacolo. Ognuno sta per allontanarsi quando Des Grieux si precipita sulla scena avendo visto dalla platea in un palchetto la sua infedele con il marchese. Li raffigura finalmente e furibondo lascia partire un colpo di pistola contro il colonnello, che non viene per altro colpito. Furente Des Grieux per essergli andato a vuoto il suo divisamento, si costituisce prigioniero agli accorsi soldati, dai quali vien condotto agli arresti. Il marchese al colmo dello sdegno giura vendicarsi dell'ardimentoso rivale, intanto che Manon è disperatamente fuggita dal palco onde raggiungere l'amante. — Lo scompiglio è generale.



## PARTE QUARTA.

*Il teatro rappresenta da un lato la prigione ove è rinchiuso Des Grieux, dall'altro il camerone del profosso.*

## PERSONAGGI

Il Marchese De Gerville  
Des Grieux  
Manon Lescaut  
Il Presidente  
Il Profosso

## ATTORI

sig. TRIGAMBI PIETRO  
sig. CATTE EFFISIO  
sig.<sup>a</sup> BENCINI-MOLIN.  
sig. BERTUCCI ELIA  
sig. BOCCI GIUSEPPE

Tre graduati che fanno parte del consiglio.  
Soldati custodi delle carceri.

Des Grieux è abbandonato su di un pagliariccio immerso nel più grande dolore; nel camerone attiguo vi hanno alcuni soldati che stanno giuocando e schiamazzando. — Sopraggiunge il profosso, e pon modo a tanto strepito. Svegliasi ed alzasi precipitosamente Des Grieux supponendo che vogliasi sacrificarlo senza vedere l'amante. Ma avvedendosi di essere stato ingannato da un sogno, si pone a scrivere una lettera ch'egli intende di consegnare a Manon, perchè la recapiti a suo padre, laddove giungesse, col mezzo della medaglia che gli diede la sua genitrice, a scoprirlo. Nel camerone frattanto arriva nella più grande agitazione Manon, e scongiura il profosso di lasciarla abboccare per un istante col suo amante; ma quello vi si rifiuta. Vane sono le offerte, vani i voti, inutili le preghiere. Egli è inflessibile. Manon chiama l'amante, egli l'intende; e la misera, non potendogli dar ajuto, s'abbandona disperatamente su di una sedia. L'arrivo d'una parte del consiglio di guerra fa succedere la quiete al disordine insorto nel camerone del profosso al giungere di Manon. — Des Grieux ode con una fredda tranquillità a leggere la sua condanna di morte. Manon mal regge a questo colpo inatteso. Il Consiglio di guerra s'allontana, e Manon si slancia alle ginocchia di Des Grieux. Esso mal resistendo a scena così com-

movente: consegna all'amante la medaglia e la lettera dicendole:

— Se tu rinviene mio padre, consegnagli tutto ciò, e digli... digli ch'io non sono più su questa terra.

Il dolore di Manon è immenso: Des Grieux la solleva e se la stringe al cuore: le perdona il passato e si abbandonano l'uno nelle braccia dell'altra.

Il profosso, accortosi della venuta del marchese, separa i due amanti. De Gerville, persuaso che Manon siasi ridotta in quel luogo, ne viene in cerca, e trovandola infatti abbandonata su di una sedia, le domanda a che si portasse in quella prigione, a cui non risponde che piangendo e singhiozzando, e col baciare gli oggetti avuti da Des Grieux. Il marchese, volendo forzare Manon a seguirlo, si avvede della medaglia e della lettera: osserva con sua grande sorpresa la prima e riconosce in essa il dono ch'egli fece alla propria moglie, quando dovette per affari di stato abbandonarla; e maggiore si fa la sua meraviglia in udire come questa venisse data da Des Grieux, il quale è tratto dal suo carcere, ed è ben presto riconosciuto dal marchese pel proprio figlio. Pentito il colonnello del passato chiede a Des Grieux perdono per averlo sino a quel momento abbandonato: s'abbracciano teneramente e la gioja per questo evento è nel cuore di tutti. Il marchese fa mettere in libertà Des Grieux, rendendosi esso garante per lui, e ripromettendosi di ottenere dal re la grazia del figlio suo. — Des Grieux gli fa conoscere la sua ferma intenzione di volersi unire a Manon, e di anteporre la morte all'abbandono di una donna ch'egli ama col più vivo trasporto. Il marchese non sa rifiutarsi a compiacerlo, ed avviarsi con essi ai piedi del re per ottenere la grazia dell'affettuoso suo figlio.



*Il teatro rappresenta una sala nel palazzo del marchese illuminata e disposta per una gran festa.*

## PERSONAGGI

## ATTORI

Il Marchese De Gerville	sig. TRIGAMBI PIETRO
Des Gricux	sig. CATTE EFFISIO
Manon Lescaut	sig. <sup>a</sup> BENCINI-MOLINARI
Il Barone Florence	sig. RIGHINI LUIGI
Il Barone Frauville	sig. RAZZANI FRANCESCO
Il Barone Descaut	sig. VIGANÒ DAVIDE
Margherita	sig. <sup>a</sup> COSTANTINI CATERINA
Mad. <sup>lla</sup> Camargo	sig. <sup>a</sup> VENTE CAROLINA
Mad. <sup>lla</sup> Salle	sig. <sup>a</sup> WUTHIER MARGHER.
Mad. <sup>lla</sup> Petit-Pas	sig. <sup>a</sup> KOHLNBERG GIUSEPP.

Dame - Cavalieri - Paggi - Domestici - Suonatori.

Tutti gl' invitati del marchese edotti dell'accaduto sono quivi raccolti in aspettazione di sua venuta. Egli non tarda a comparire unitamente a Des Gricux ed a Manon; e dopo di aver mostrata agli astanti la grazia ottenuta dal re a favore di Des Gricux, lo presenta a ciascuno quale suo figlio ed erede, non che quale sposo di Manon, che pentita d' ogni sua passata leggerezza giura eterno e costante affetto al suo sposo. — La gioja è nel cuore di tutti, ed una festevole e breve danza, in costume greco, rallegra un così lieto avvenimento.

FINE